



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

REP. N° 249/2022

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010, concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, come integrato e modificato dall’articolo 1, comma 247, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. legge di stabilità 2014) e, da ultimo con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, il D.lgs. 33 del 2013 e ss.mm.ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché il D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, aggiornato con le modifiche apportate dal D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l’art. 17 comma 1 *bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante le modalità di attuazione della delega di competenze nell’ambito del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

VISTO il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2021-2023 del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 aprile 2021 al n. 729, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 27 gennaio 2021 al n. 219, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetrutto – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’Ufficio I – *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali* (di seguito “**Coordinatore dell’Ufficio I**”), nell’ambito del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;

VISTO il decreto del 2 dicembre 2020, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti al n. 3002 in data 30 dicembre 2020, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell’Ufficio I ha conferito al dott. Claudio Lavagnini, a decorrere dal 21 dicembre 2020, l’incarico di Coordinatore del “*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*”, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Ufficio I;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

target intermedi e dei *target* finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato con particolare riferimento ai modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 finale del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il *Position Paper* della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTE le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la proposta di modifica del citato Programma, approvata dal Comitato di Sorveglianza consultato tramite procedura scritta, accettata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 7639 del 13 novembre 2018;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure proprie dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" redatto ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021 adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

VISTA la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche "**DFP**"), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell'art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell'AdG ai sensi all'articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 – 2020 relativamente all'Asse 1 (Obiettivi Specifici – Azioni 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (Obiettivi Specifici 2.1, 2.2 – Azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (Obiettivo Specifico 3.1 – Azione 3.1.5);

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I. e il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito anche DARA), in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto "ITALIAE" (di seguito anche "**Progetto**") - CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 "*Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)*" – Azione 3.1.5 "*Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I*" del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

VISTA la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l'O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;

VISTO l'art. 1 della suddetta Convenzione, che prevede che i contenuti dell'allegata Scheda Progetto sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della Convenzione medesima;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 e ss.mm.ii., che consentono, in caso di avvio del procedimento entro il 30 giugno 2023, l'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore ad € 139.000,00 (*centotrentanovemila/00*);

CONSIDERATO che la Scheda Progetto è stata rimodulata a seguito dell'approvazione da parte dell'O.I. intervenuta con nota prot. DFP 63513 del 28 settembre 2021;

CONSIDERATO che la suddetta Scheda Progetto, oltre a prorogare la scadenza dei termini di attuazione protraendo la conclusione delle attività al 30 giugno 2023, riorganizza le linee di intervento strategico e gli obiettivi ad esse collegati, prevedendo, tra l'altro, un rafforzamento delle iniziative incluse nella linea di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

attività “*Osservatorio permanente-ricerche intervento*” nell’ambito della più ampia linea di intervento “*Osservatorio*”;

VISTI i contenuti definiti nella Scheda Progetto, in riferimento alla linea di attività “*Osservatorio permanente-Ricerche intervento*” nell’ambito della più ampia linea di intervento “*Osservatorio*” ;

CONSIDERATO che la sezione finanziaria della linea di attività “*Osservatorio permanente-Ricerche intervento*” contiene una apposita previsione di spesa per l’acquisizione di “*Servizi Esterni*”, pari a €339.160,00 (*trecententanovemilacentosessantall'00*);

CONSIDERATO che la suddetta linea di attività “*Osservatorio permanente-Ricerche intervento*”, prevede, tramite la pubblicazione di un Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse, di acquisire ricerche da parte di Università statali ed enti di ricerca, con procedura ai sensi dell’art. 36, co. 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016, e che l’obiettivo di tali ricerche è:

- raccogliere e sistematizzare informazioni e dati sui processi aggregativi delle diverse realtà territoriali;
- individuare tematiche rilevanti per il sistema di governance dello sviluppo;

CONSIDERATO che le attività di ricerca sono volte a delineare un quadro dei processi di fusione dei Comuni anche alla luce del loro impatto sulle normative regionali e a un censimento delle fusioni già in essere a livello nazionale, con particolare riferimento ai fenomeni maggiormente significativi;

CONSIDERATO che le attività sono altresì volte all’analisi delle criticità emerse nei processi di fusione, alle ragioni che ne hanno ostacolato la realizzazione e alle motivazioni addotte dai cittadini che di volta in volta si sono pronunciati contro l’ipotesi di fusione, nonché all’analisi dei casi di fusione ritenuti maggiormente significativi, agli elementi rivelatisi di maggiore impatto nella disciplina regionale in base alla quale è avvenuta la fusione e agli eventuali incentivi risultati determinanti per il processo di fusione;

CONSIDERATO che i risultati delle azioni di ricerca, sviluppate anche attraverso il coinvolgimento diretto della *community* progettuale (amministrazioni regionali, Unioni di Comuni, ecc.) serviranno ad alimentare i percorsi di lavoro per avviare riflessioni comuni e favorire la realizzazione dei processi di supporto previsti dal Progetto;

CONSIDERATO che l’Università di Bologna “*Alma Mater Studiorum*”, (di seguito anche “*Ateneo*”), ai sensi del proprio Statuto afferma il ruolo essenziale della ricerca per l’avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse scientifico, culturale, economico e sociale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

CONSIDERATO che per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'Ateneo utilizza e promuove ogni forma opportuna di collaborazione scientifica e didattica, concludendo a questo fine accordi con amministrazioni dello Stato ed enti e soggetti pubblici e privati italiani, comunitari e internazionali;

CONSIDERATO che le attività di collaborazione con l'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", Centro di Ricerca e Formazione sul settore Pubblico, risulteranno utili al DARA per l'analisi e l'avvio di ulteriori ricerche sui processi di riordino, associazionismo, e il sistema delle autonomie locali nell'ambito della specifica linea di intervento prevista dal Progetto;

CONSIDERATO che l'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", attraverso il Centro di Ricerca e Formazione sul settore Pubblico ha sviluppato nel corso degli ultimi anni importanti studi e /o approfondimenti in materia di ricerche sui processi di riordino, associazionismo e il sistema delle autonomie locali, che consentirebbe di raccogliere e sistematizzare informazioni e dati sui processi aggregativi delle diverse realtà territoriali e di individuare tematiche rilevanti per il sistema di governance dello sviluppo;

CONSIDERATO che con separati Avvisi ex art. 36, lett.b) del D.lgs. n. 50/2016 (di seguito "*Avvisi/Avviso*"), entrambi pubblicati il 12 aprile 2022, è stato richiesto alle Università Statali ed agli enti di ricerca pubblici di manifestare il proprio interesse alla realizzazione di due distinti progetti di ricerca nell'ambito della linea di attività "*Osservatorio permanente-ricerche di intervento*", formulando la propria volontà di svolgere le attività di cui al Progetto ITALIAE, da concludersi entro il 30 aprile 2023, alle quali finalizzare parte delle risorse del citato Progetto, per un importo massimo di €339.160,00 (*trecentotrentanovemilacentosessanta/00*);

CONSIDERATO che l'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", Centro di Ricerca e Formazione sul settore Pubblico, ha comunicato nei termini indicati dall'Avviso la propria adesione riguardante il progetto di ricerca dal titolo "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*", inerente alle linee di attività denominate "*Osservatorio permanente-ricerche di intervento*", all'interno della linea di intervento "*Osservatorio sui processi di riordino, associazionismo e il sistema delle autonomie locali*" e di conseguenza trasmesso il progetto tecnico/scientifico che intende fornire;

CONSIDERATO che, con decreto del Capo Dipartimento in data 14 ottobre 2021, rep. n. 201/2021, sono state delegate al Cons. Giovanni Vetrutto le funzioni di responsabile della gestione amministrativa e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione finanziaria e alla rendicontazione del progetto "ITALIAE";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

CONSIDERATO che l'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", Centro di Ricerca e Formazione sul settore Pubblico, ha comunicato nei termini indicati dall'Avviso la propria adesione riguardante il progetto di ricerca dal titolo "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*", inerente alle linee di attività denominate "*Osservatorio permanente-ricerche di intervento*", all'interno della linea di intervento "*Osservatorio sui processi di riordino, associazionismo e il sistema delle autonomie locali*" e di conseguenza trasmesso il progetto tecnico/scientifico che intende fornire;

RILEVATO che per ciascuna procedura è stata presentata manifestazione di interesse da parte di una sola Università e che pertanto ai sensi dell'art. 10 degli Avvisi pubblicati l'Amministrazione ha ritenuto di esperire la procedura tra i soli soggetti che hanno manifestato interesse;

CONSIDERATO che, ai sensi del decreto del 4 marzo 2022 rep. 234/2022, la responsabilità di ogni adempimento inerente alle collaborazioni tra il DARA e le Università selezionate attraverso le procedure di cui ai sopracitati Avvisi è stata attribuita al dirigente del Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie, che sarà anche il referente per il DARA dell'attuazione delle collaborazioni medesime;

CONSIDERATO che con verbale del 12 maggio 2022 la Commissione di valutazione, a seguito di verifica della completezza della documentazione pervenuta e redatta secondo lo schema richiesto e le modalità indicate dall'art. 9 dell'Avviso, ha riconosciuto il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi e la rispondenza del progetto proposto dall'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum" alla finalità prevista, dichiarando quest'ultimo "ammissibile" alla valutazione tecnico/scientifica;

CONSIDERATO che la Commissione nel medesimo verbale del 12 maggio 2022 ha pertanto proposto al Responsabile del Procedimento il progetto della suddetta Università per la sottoscrizione della Convenzione con il DARA di cui all'art. 8 dell'Avviso;

VISTO che in data 1 giugno 2022 il Responsabile del Procedimento ha approvato la graduatoria finale di merito relativa all'Avviso pubblico ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 individuando l'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna quale soggetto attuatore del progetto di ricerca dal titolo "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*" inerente alla linea di intervento "*Osservatorio sui processi di riordino, associazionismo e sistema delle autonomie locali*" del Progetto "ITALIAE" - CUP J51H17000030007, ammesso a finanziamento a valere sul PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

VISTO il decreto del 1° giugno 2022 del Coordinatore dell'Ufficio con cui si è ritenuto di procedere all'individuazione dell'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna – Centro di Ricerca e Formazione sul settore Pubblico quale soggetto attuatore del progetto di ricerca dal titolo "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*" inerente alla linea di intervento "*Osservatorio sui processi di riordino, associazionismo e sistema della autonomie locali*" del Progetto "ITALIAE" e contestuale approvazione dello schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e l'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna e il relativo allegato "Scheda progetto di ricerca", che costituiscono parte integrante del sopra citato decreto del 1° giugno 2022;

VISTA la nota Prot. DAR 8815 del 1° giugno 2022 con la quale è stata comunicata all'Ateneo l'assegnazione del finanziamento sopra citato e indicate le formalità da espletare in vista della sottoscrizione della Convenzione con il DARA;

VISTA la nota prot. DAR 9301 del 10 giugno 2022 con la quale il DARA ha proposto all'Ateneo l'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 D.lgs. 50/2016;

VISTA la nota acquisita al prot. DAR 9369 del 13 giugno 2022 con la quale l'Ateneo ha comunicato ai sensi dell'art. 3 della Legge 10 agosto 2010 n. 136 gli estremi del conto corrente bancario dedicato al versamento del finanziamento da parte del DARA e l'elenco dei soggetti delegati ad operare su detto conto;

VISTA la nota acquisita al prot. DAR 9370 del 13 giugno 2022 con la quale l'Ateneo ha fatto seguito alla proposta del DARA di esonero dalla prestazione della garanzia definitiva, autorizzando il miglioramento del prezzo di aggiudicazione con un ribasso dell'1% dell'importo del budget indicato nella proposta progettuale;

CONSIDERATO che l'importo per la realizzazione del progetto di ricerca, rimodulato a seguito del ribasso dell'1% del prezzo di aggiudicazione autorizzato dall'Ateneo con nota acquisita al prot. DAR 9370 del 13 giugno 2022, è stimato in €128.700,00 (*centoventottomilasettecento/00*), oltre alla corrispondente IVA di legge, con esclusione di un margine di guadagno finale;

CONSIDERATO che l'importo delle attività è stato determinato, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 68 bis, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, nonché delle fasce di compenso giornaliero del Regolamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la Coesione territoriale dell'8 giugno 2018;

VISTA la nota Prot. DAR 12236 del 28 luglio 2022 con la quale è stata trasmessa all'Ateneo la Convenzione sopra citata, corredata dall'allegato "Scheda progetto di ricerca", per la firma digitale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

VISTA la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e l'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna e il relativo allegato "Scheda progetto di ricerca", sottoscritta in data 2 agosto 2022, con la quale vengono affidate quale soggetto attuatore le attività riguardanti il progetto di ricerca dal titolo "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*" inerente alla linea di intervento "*Osservatorio sui processi di riordino, associazionismo e sistema della autonomie locali*" del Progetto "ITALIAE", per un importo comprensivo di IVA, pari a € 157.014,00 (*centocinquantasettemilaquattordici/00*);

CONSIDERATO che è stata verificata l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che è stata effettuata la pubblicazione di cui all'art. 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto di procedere all'individuazione dell'Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum", attraverso il Centro di Ricerca e Formazione sul settore Pubblico, quale soggetto attuatore del progetto di ricerca dal titolo "*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*", inerente alle linee di attività denominate "*Osservatorio permanente-ricerche di intervento*", all'interno della linea di intervento "*Osservatorio sui processi di riordino, associazionismo e il sistema delle autonomie locali*";

CONSIDERATO che la copertura finanziaria delle spese derivanti dalla citata Convenzione, pari a €157.014,00 (*centocinquantasettemilaquattordici/00*) comprensivi di IVA, è garantita dalle disponibilità assegnate al Progetto ITALIAE CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3, Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.5. del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione della citata Convenzione, sottoscritta in data 2 agosto 2022 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e l'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

DECRETA

Art. 1.

È approvata la Convenzione stipulata in data 2 agosto 2022 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, rappresentata dal Coordinatore del “*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*” dell’Ufficio I – “*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali*”, dott. Claudio Lavagnini e l’Università degli Studi “Alma Mater Studiorum” di Bologna, rappresentata dal prof. Giuseppe Caia quale delegato con poteri di firma, per la realizzazione delle specifiche attività descritte nell’allegata “*Scheda progetto*”, quale soggetto attuatore del progetto di ricerca dal titolo “*I processi di fusione di Comuni: evidenze e risultati*” nell’ambito del Progetto “ITALIAE” - CUP J51H17000030007, verso un finanziamento di € 128.700,00 (*centoventottomilasettecento/00*), oltre alla corrispondente IVA di legge, con esclusione di un margine di guadagno finale.

Art. 2

È impegnata la somma complessiva di € 157.014,00 (*centocinquantasettemilaquattordici/00*) per la copertura dei costi derivanti dalla Convenzione sopra citata, di cui:

- € 128.700,00 (*centoventottomilasettecento/00*) a titolo di finanziamento per la realizzazione delle attività;
- € 28.314,00 (*ventottomilatrecentoquattordici/00*) per la corrispondente IVA di legge, che verrà versata dal DARA direttamente all’Erario dello Stato in regime di split payment, ai sensi dell’art. 17 – ter del decreto del Presidente della Repubblica del 26/10/1972, n. 633.

L’impegno complessivo sopra determinato graverà sulle risorse assegnate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in qualità di Organismo Intermedio del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per la realizzazione delle attività del Progetto “ITALIAE” a valere sull’ASSE 3, Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.5.

L’erogazione degli importi dovuti avverrà con accredito sul conto corrente bancario individuato dalle coordinate IBAN IT42D0623002402000057855172, salvo eventuali variazioni formalmente e tempestivamente comunicate dall’Università degli Studi “Alma Mater Studiorum” di Bologna.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali

Art.3

In caso di disimpegno automatico, di cui agli articoli 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, la quota delle risorse corrispondenti al mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione, potrà essere imputato proporzionalmente all'importo complessivo di cui al Progetto "ITALIAE".

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro Amministrativo e Contabile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli adempimenti di competenza.

Roma, 2 agosto 2022.

Cons. Giovanni Vetrutto